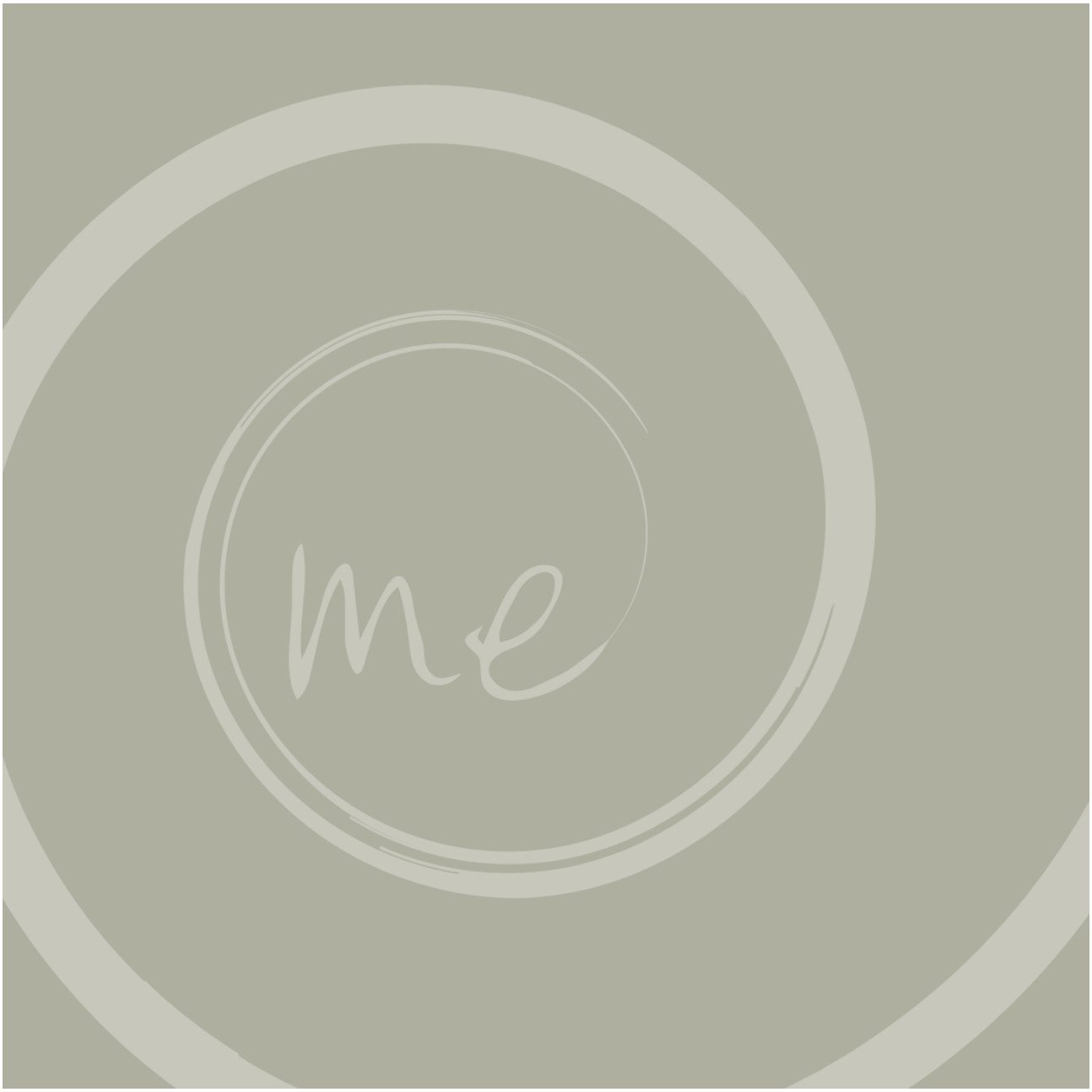
Codice della Reputazione Universale (CRU)



mevaluate
the bank of reputation

Introduzione

1. La reputazione (o nomea) di un soggetto (una persona, un'istituzione, un'azienda e così via) è la considerazione o la stima di cui questo soggetto gode nella società. A differenza di "stima", il termine reputazione ha valenza neutra; si può cioè godere di una buona o di una cattiva reputazione (essere stimati o disistimati).
2. In economia, come recita l'economista George Stigler, la reputazione denota la "persistenza delle qualità" e ha un valore in quanto economizza sulla correlata ricerca, nel senso che si può prescindere da una ricerca – e dai suoi costi – se la reputazione del soggetto ricercato è incontrovertibile.
3. La reputazione denota una distinzione competitiva che in termini di rischio reputazionale diventa "un'alterazione del giudizio e del rapporto fiduciario percepito dalla clientela" (economista Giampaolo Gabbi).

Preambolo

A. Considerato che tutte le informazioni relative alle persone fisiche e giuridiche contribuiscono a formarne la reputazione;

B. considerato che le informazioni non veritiere contribuiscono in ugual misura di quelle veritiere alla formazione della reputazione di persone fisiche e giuridiche;

C. considerato che in assenza di documenti verificabili risulta arduo riconoscere un'informazione veritiera da una falsa;

D. considerata l'importanza che la reputazione di persone fisiche e giuridiche ha ai fini della vita delle persone stesse nelle sue varie espressioni;

E. considerata la sempre maggiore facilità e rapidità con la quale è possibile reperire informazioni veritiere e false relative a persone fisiche e giuridiche;

F. considerata l'esigenza di contrastare la pratica della "costruzione artificiosa della reputazione" attraverso l'INGEGNERIA REPUTAZIONALE (reputazione gonfiata o depressa ad arte, su misura e su ordinazione, per conseguire indebiti vantaggi o finalità illecite) diffusa anche sul WEB determinando il cosiddetto "RICICLAGGIO IDENTITARIO" che potrebbe configurare una nuova IPOTESI DI REATO contro la fede pubblica perché accredita IDENTITÀ svincolate dalle identità reali, e sviluppa RATING FALSI che costituiscono, tra l'altro, un OSTACOLO agli ACCERTAMENTI privati – *in primis* delle aziende corporate (per la determinazione della reputazione di fornitori, dipendenti e clienti) e di professionisti in proprio (per la determinazione della reputazione dei potenziali clienti) e nell'interesse dei rispettivi clienti (per la determinazione della reputazione delle controparti) – alle attività di INTELLIGENCE e di lotta al CRIMINE;

G. considerato, quindi, che la reputazione è un asset essenziale ai fini dello svolgimento delle attività umane in condizioni di garantire la sicurezza delle transazioni sociali che avvengono tra le persone fisiche e giuridiche, alimentando sentimenti di AFFIDAMENTO FIDUCIARIO, anche negli ambiti che caratterizzano l'economia collaborativa (sharing economy);

H. considerata l'esigenza di misurare e dare quindi valore alla REPUTAZIONE, trasformandola da "ASSET SOCIALE CHIAVE" ad "ASSET ECONOMICO CHIAVE" – di cui

le prove DOCUMENTALI sono l'essenza costitutiva – mutata così da "percezione soggettiva" ad "ELEMENTO OGGETTIVO", con il RISULTATO di costituire UN ASSET nuovo, esclusivo, totalmente diffuso, quantificabile nel suo VALORE (Rating Reputazionale Mevaluate, di seguito, in breve, anche "Rating Reputazionale" oppure "rating");

I. considerata l'esigenza di rendere disponibili strumenti idonei (algoritmo di determinazione del rating e consulenti reputazionali qualificati) a garantire e tutelare ogni persona fisica e giuridica in merito alla reputazione propria e altrui, per determinare il giusto grado di fiducia meritato;

J. considerato, infine, il valore universale della reputazione e pertanto la necessità che venga fatto ogni sforzo perché sia reso accessibile a tutti il relativo sistema di accreditamento per mezzo di interventi finanziari a sostegno dei soggetti più svantaggiati, secondo principi di SOLIDARIETÀ e SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE.

Tutto ciò considerato

Questo documento intende porsi come riferimento nell'ambito della valutazione della reputazione di persone fisiche e giuridiche in ogni suo aspetto.

Codice della Reputazione Universale (CRU)

1. Tutte le persone fisiche e giuridiche vengono ad esistenza con una **reputazione neutra**. Tutte le azioni che svolgono o non svolgono e i comportamenti che assumono o non assumono nel corso della propria esistenza contribuiscono a creare la loro reputazione, **che si va definendo nel tempo, in modo misurabile, come positiva o negativa**.
2. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno diritto a tutelare la propria reputazione, anche successivamente alla loro morte o estinzione, affermando così **i primati del diritto alla memoria e del diritto all'onore**.
3. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno diritto a **tutelare la propria reputazione** contro accuse formulate da soggetti terzi.
4. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno il diritto di **conoscere la reputazione di soggetti terzi al fine di tutelarsi** da danni morali o materiali che possono derivare dalla relazione con tali soggetti terzi.
5. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno, quindi, il **diritto alla sicurezza delle transazioni sociali** che pongono in essere e l'effettività di tale diritto è tanto più tutelata da **un sistema di accreditamento reputazionale** che risponda a principi di oggettività, trasparenza, **controllo pubblico diffuso**[1].
6. Tutte le persone fisiche e giuridiche, per la difesa di un proprio diritto, devono poter difendere la propria reputazione e conoscere quella altrui, anche in caso di **insufficienza** dei mezzi economici a disposizione, con il ricorso a uno **specifico fondo di sostegno** costituito per la concreta attuazione **dei principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale**.
7. **La diceria**, quale informazione non documentata, non deve influire sulla reputazione di persone fisiche e giuridiche.
8. **Ogni informazione documentata** può essere usata ai fini della costituzione della reputazione. Si intendono per informazioni documentate quelle in forma di scritto o di immagine che attestano – a vario titolo – che un'azione sia stata o meno effettivamente compiuta o un comportamento sia stato o meno assunto.
9. È da intendersi per costituzione della reputazione **l'esatta rappresentazione di azioni, omissioni e comportamenti** di un soggetto all'interno di una comunità. A tale rappresentazione ciascuno ha il diritto-dovere di **partecipare**, allorché ne derivi un vantaggio alla comunità stessa, mediante l'utilizzazione di **informazioni documentate**.
10. **Le azioni, le omissioni e i comportamenti** significativi compiuti da persone fisiche e giuridiche **incidono positivamente** sulla rispettiva reputazione **se determinano vantaggi** fisici, sociali, culturali od economici ad uno o più soggetti.

---

1 Controllo pubblico diffuso dei dati: ciascun soggetto (persona fisica o giuridica) può essere sia creatore di un profilo reputazionale, ma anche fruitore e controllore dei dati immessi da altri nel sistema, che risultano quindi visibili e liberamente accessibili a tutti gli utenti della community; chiunque può segnalare la presenza a sistema di informazioni non corrette, attraverso l'apposita sezione del sito web "Scopri il falsario". Al fine di garantire l'affidabilità del soggetto che effettua la segnalazione e delle informazioni che lo stesso inserisce a sistema, devono ricorrere le seguenti condizioni:

- il soggetto che effettua la segnalazione deve aver pubblicato un proprio profilo reputazionale secondo un principio di responsabilità che è il logico corollario del principio di "controllo diffuso"; la previsione della previa pubblicazione del proprio profilo come condizione per il soggetto segnalante scaturisce da una proposta del Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione Mevaluate, coordinato da PwC Advisory a cui hanno partecipato il CCASGO (Comitato di Coordinamento Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere), ente pubblico multidisciplinare composto da dieci pubbliche amministrazioni coordinate dal Ministero dell'Interno, il Consorzio CBI (a cui partecipano 590 banche associate all'ABI) e 6 aziende corporate;
- è garantito il "diritto di replica" al soggetto destinatario della segnalazione: infatti, al momento dell'inserimento della segnalazione, il sistema ne dà notifica all'utente interessato, che ha un termine definito dal Regolamento per inserire la propria riposta documentata. Prima di tale scadenza, la segnalazione resta sotto forma di bozza visibile solo al "segnalante" ed al "segnalato". La segnalazione diventa visibile a tutta la "community Mevaluate" solo al termine di questo "periodo di tutela" e una volta effettuate le dovute verifiche da parte del Consulente Reputazionale e relativamente a informazioni e documenti inseriti a sistema da entrambe le parti.

11. **Le azioni, le omissioni e i comportamenti** significativi di persone fisiche e giuridiche **incidono negativamente** sulla rispettiva reputazione **se determinano danni** fisici, sociali, culturali od economici ad uno o più soggetti.
12. Nessuna azione, omissione e comportamento che concretizzi o favorisca l'attuazione dei diritti e delle libertà enunciati nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** può incidere **negativamente** sulla reputazione di una persona fisica e giuridica.
13. Nessuna azione, omissione, comportamento che impedisca di attuare i diritti e le libertà enunciati nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** può incidere **positivamente** sulla reputazione di una persona fisica e giuridica.
14. **La motivazione** che spinge una persona fisica o giuridica a porre in essere una determinata azione, omissione, comportamento incide sul "peso" che ha per la determinazione del correlato Rating Reputazionale.
15. **La reiterazione** di una determinata azione, omissione, comportamento da parte di una persona fisica o giuridica incide in modo proporzionale sul "peso" che ha per la determinazione del correlato Rating Reputazionale.
16. **La quantità di tempo trascorsa** dal compimento di una azione, omissione, comportamento da parte di una persona fisica o giuridica incide in modo inversamente proporzionale sul "peso" che ha per la determinazione del correlato Rating Reputazionale di chi la compie.
17. **Le opinioni** di una persona fisica, in qualsiasi ambito, non devono influire sul suo Rating Reputazionale.
18. La **reputazione** è trasformata nell'*asset* economico più diffuso al mondo attraverso la sua **misurazione** con i criteri e le modalità dettagliati nell'allegato **Regolamento per la determinazione del Rating Reputazionale Mevaluate.**

Regolamento per la determinazione del Rating Reputazionale Mevaluate

PREMESSA

Il RAM – Reputation Audit Manager e il RATER – Reputation And Trust Expertise Representative sono professionisti qualificati da APART – Associazione Professionale Auditor Reputazione Tracciabile, vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 4/2013 per consegnare ai richiedenti il Rating Reputazionale Mevaluate lo schema esecutivo dell'algoritmo che lo determina e le correlate funzioni euristiche, illustrandole anche con simulazioni idonee a esemplificare l'incidenza sul Rating Reputazionale dei "pesi" attribuiti ai vari fatti dell'esistenza di persone fisiche e giuridiche.

Dunque – in ordine sia alla "liceità del trattamento" di cui all'art. 6, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento UE GDPR (Privacy) e alle sue correlate, specifiche basi giuridiche del "consenso per una o più specifiche finalità" e dell' "esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o "esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso", sia alla "liceità del trattamento delle categorie particolari di dati personali" di cui agli artt. 9 e 10 del richiamato Regolamento UE GDPR – solo al termine dell'interazione con i professionisti RAM o RATER il richiedente decide di formalizzare per iscritto l'approvazione o meno del proprio Rating Reputazionale e di prestare il consenso – libero e informato – alla sua eventuale pubblicazione.

Conseguentemente, ne deriva che, a norma dell'art. 6 del Regolamento UE GDPR le condizioni di liceità per il trattamento dei dati personali del richiedente il Rating Reputazionale Mevaluate elaborato dall'algoritmo proprietario sono le seguenti:

1. il trattamento dei dati – compresi i certificati pubblici (es.: casellario giudiziale; carichi pendenti; misure di prevenzione; iscrizione nel registro delle notizie di reato) e privati (es.: attestazione relativa a una prestazione lavorativa) – conferiti volontariamente dal soggetto interessato a richiedere il proprio Rating Reputazionale o a conoscere quello altrui è necessario per poter dare seguito alla sua richiesta e, quindi, per consentire al Titolare del trattamento dati di eseguire il contratto di cui l'interessato è parte e/o di eseguire le misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
2. il trattamento dei dati consistenti nella rappresentazione alfanumerica del Rating Reputazionale richiesto è effettuato in base al preventivo consenso esplicito dell'interessato formalizzato successivamente alla piena conoscenza e sperimentazione sia dello schema esecutivo dell'algoritmo che lo determina, sia delle correlate funzioni euristiche, anche con simulazioni idonee a esemplificare l'incidenza sul Rating Reputazionale dei "pesi" attribuiti ai vari fatti dell'esistenza di persone fisiche e giuridiche.

1. Il CRU (Codice della Reputazione Universale) prevede un RATING diversamente strutturato a seconda che si tratti di:

- PERSONE FISICHE

- PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
- PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

2. PERSONE FISICHE

a) Il RATING prende in considerazione più di seicento indicatori ed è composto da 5 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da "fatti" della vita:

LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi e accertati in via definitiva).

LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e/o di assistenza accertati in via definitiva)

LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili regolate con sentenze di condanna definitive).

LA QUARTA, indicativa della reputazione relativa agli studi e alla formazione.

LA QUINTA, indicativa della reputazione relativa all'attività lavorativa, ivi comprese eventuali attività di impegno civile (es. volontariato).

b) La PRIMA, la SECONDA e la TERZA CATEGORIA sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore. Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del RATING. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.

c) La QUARTA e la QUINTA CATEGORIA sono invece rappresentate da due numeri da 0 a 100 dove 0 è la peggiore reputazione e 100 è la migliore.

d) Quindi, il RATING reputazionale dell'intera umanità (persone fisiche) va da Z-Z-Z-0-0 (peggiore reputazione) a A-A-A-100-100 (migliore reputazione).

e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore** elementare correlato al **"peso"** determinato in base a:

- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**
- **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza
- **eventuali altre caratterizzazioni del fatto**.

f) Si è così determinata una **proporzionalità tra i fatti/atti** che costituisce l'essenza stessa del **RATING**.

g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.

h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate

utilizzando come "peso" il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).

i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come "peso" il PIL del Paese relativo. Sono pertanto inseriti i PIL di tutti i Pesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno è assunto come "peso" anche per tutti gli anni precedenti.

j) Per garantire i diritti del *de cuius*, ferma restando l'impossibilità di eliminare il RATING derivante da eventuali *Profili Contro Un Terzo* (P-VS), il soggetto che in vita promuove il P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) deve:

1. scegliere se in caso di sua morte opta per il diritto all'oblio disponendo la distruzione del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) o, in alternativa, per il diritto alla memoria e all'onore disponendo la conservazione in eterno del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*);
2. nominare almeno 3 esecutori testamentari che con poteri disgiunti ne garantiscono il diritto all'oblio o, in alternativa, all'onore e alla memoria e si assumono l'impegno di depositare il certificato di morte del *de cuius*, così da impedire che con il decorso del tempo:
   a) il mancato deposito obbligatorio dei certificati con scadenza convenzionale 12 mesi ("certificato casellario giudiziale"; "certificato carichi pendenti"; certificato misure di prevenzione"; "certificato iscrizione nel registro delle notizie di reato"; "certificato pendenze fiscali"; "DURC – Documento Unico Regolarità Contributiva"; certificato iscrizione ruolo cause civili") determina l'automatica dicitura di "CERTIFICATO NON PRESENTE", con la conseguente applicazione in via automatica del valore massimo previsto per la pena detentiva (certificazioni di tipo penale) e/o della pendenza fiscale (certificazione di tipo fiscale) e/o della irregolarità contributiva (certificazione di tipo contributivo) e/o dell'inadempimento civile (certificazione di tipo civile);
   b) il mancato deposito annuale dei certificati attestanti i Crediti Formativi Professionali previsti dalla legge (per la sola sottocategoria del lavoro professionale) determini l'automatico azzeramento del RATING relativo al lavoro come professionista.

3. CATEGORIA PENALE – PERSONE FISICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
2. Delitti di criminalità organizzata
3. Delitti contro la personalità individuale
4. Reati ambientali
5. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

6. Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
7. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
8. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
9. Abusi di mercato
10. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
11. Reati societari
12. Reati tributari
13. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
14. Delitti informatici e trattamento illecito di dati
15. Contrabbando
16. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
17. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
18. Razzismo e xenofobia
19. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
20. Delitti contro l'industria e il commercio
21. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

b) SOTTOCATEGORIE DI CONTRAVVENZIONI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Contravvenzioni di Polizia
2. Contravvenzioni concernenti attività sociale della Pubblica Amministrazione
3. Contravvenzioni concernenti la tutela della riservatezza.

c) SOTTOCATEGORIE DI MISURE DI SICUREZZA PERSONALI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

<u>Misure di sicurezza detentive</u>:

1. Assegnazione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro
2. Ricovero in una casa di cura e di custodia
3. Ricovero in Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS)
4. Ricovero in riformatorio giudiziario

<u>Misure di sicurezza non detentive</u>:

5. Espulsione dello straniero dallo Stato
6. Divieto di soggiorno in uno o più comuni, o in una o più province
7. Libertà vigilata
8. Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche

d) SOTTOCATEGORIE DI MISURE DI SICUREZZA PATRIMONIALI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Confisca
2. Cauzione di buona condotta

e) SOTTOCATEGORIE DI MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

Misure personali applicate dall'Autorità Giudiziaria:

1. Obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale
2. Divieto di soggiorno in uno o più comuni, diversi da quelli di residenza o di dimora abituale o in una o più regioni
3. Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza

Misure personali applicate dal Questore:

4. Rimpatrio con foglio di via obbligatorio
5. Avviso orale
6. Divieti di accesso a luoghi
7. Ammonimento del Questore per atti persecutori e diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti
8. Ammonimento del Questore per atti di violenza domestica

f) SOTTOCATEGORIE DI MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Confisca
2. Sequestro

g) A ognuna delle 21 SOTTOCATEGORIE rappresentative di fatti-reati e delle 3 SOTTOCATEGORIE rappresentative delle contravvenzioni di cui ai superiori punti a) e b) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

h) Ognuna delle SOTTOCATEGORIE di cui al precedente punto g) è suddivisa in n. 5 Classi di pene detentive e n. 5 Classi di pene pecuniarie, a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato casellario giudiziale" (provvedimenti definitivi) e il "certificato misure di prevenzione" riportano la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti dal "certificato carichi pendenti" e dal "certificato delle iscrizioni nel registro delle

[2] WEC (Worldwide Ethics Committee) MEVALUATE HOLDING ltd

notizie di reato" non sono relative a provvedimenti definitivi e quindi non sono valorizzate. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: I certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo previsto per le pene detentive).

i) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di pene; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pena prevista.

j) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con **segno contrario** perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

k) Le 8 SOTTOCATEGORIE rappresentative delle MISURE DI SICUREZZA PERSONALI, e le 2 SOTTOCATEGORIE rappresentative delle MISURE DI SICUREZZA PATRIMONIALI (che presuppongono la commissione di un reato) sono indice di pericolo per la sicurezza pubblica e, pertanto, sono svincolate dalle SOTTOCATEGORIE di cui al precedente punto g) e sono caratterizzate dall'attribuzione di un valore e da un "peso" autonomo.

l) In caso di recidiva o di MISURE DI SICUREZZA adottate con provvedimento del giudice (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l'effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.

m) Le MISURE DI PREVENZIONE (che non presuppongono la commissione di un reato) sono indice di pericolo per la sicurezza pubblica e, pertanto, sono svincolate dalle SOTTOCATEGORIE di cui al precedente punto g) e sono caratterizzate dall'attribuzione di un valore e da un "peso" autonomo.

n) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

N.B.: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di recidiva accertata da provvedimento di rinvio a giudizio o di applicazione delle misure di sicurezza o delle misure di prevenzione.

4. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE FISICHE

a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "DURC" (Documento Unico di Regolarità Contributiva) è presente e il "certificato pendenze fiscali" riporta la dicitura "NULLA" in ordine ai provvedimenti definitivi. Eventuali iscrizioni di provvedimenti non definitivi risultanti dal "certificato pendenze fiscali" non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il/i certificato/i è/sono considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo dell'Inadempimento Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

b) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.

c) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

d) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

N.B.: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, lettera g), che però si annulla provvisoriamente in caso di reiterazione dell'inadempimento fiscale e/o contributivo accertato con giudizio di primo grado.

5. CATEGORIA CIVILE – PERSONE FISICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE AMMINISTRATIVE CON L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (AGCM) IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Tutela della Concorrenza
2. Tutela dei Consumatori

b) A ognuna delle 2 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto a) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

c) Ognuna delle 2 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto a) è suddivisa in 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il certificato di definizione del giudizio amministrativo nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive attesta l'assenza di condanne. Le condanne non definitive non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale) solo se dal portale AGCM risulta l'emissione di un provvedimento. Se il certificato non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE", applicando il valore massimo della controversia per la sottocategoria di fatti-controversie a Tutela della Concorrenza.

d) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della sanzione definitivamente comminata. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della sanzione.

e) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

f) FATTI-CONTROVERSIE AMMINISTRATIVE CON IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GPDP) EX ART. 58 REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR).

g) Le controversie con il Garante per la Protezione dei Dati Personali sono caratterizzate dall'attribuzione di un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

h) Ognuna delle controversie di cui al superiore punto g) è suddivisa in 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato iscrizione a ruolo cause civili" nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale) solo se dal portale GPDP risulta l'emissione di un provvedimento. Se il certificato non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE", applicando il valore massimo della controversia.

i) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata; il valore attribuito ai predetti atti accessori è

inversamente proporzionale al valore della sanzione definitivamente comminata. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della sanzione.

j) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

k) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE CIVILI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Famiglia
2. Lavoro
3. Altri inadempimenti contrattuali
4. Danni extracontrattuali
5. Successioni

l) A ognuna delle 5 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto k) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee²).

m) Ognuna delle 5 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto k) è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato iscrizione a ruolo cause civili" nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE", applicando il valore massimo della controversia per la sottocategoria di fatti-controversie che esprime il massimo disvalore (FAMIGLIA).

n) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della controversia.

o) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

p) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

N.B.: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di reiterazione dell'inadempimento accertata con giudizio di primo grado.

6. CATEGORIA STUDI E FORMAZIONE – PERSONE FISICHE

a) La categoria è segmentata in vari titoli di studio: dal diploma di scuola elementare al dottorato di ricerca, fino ai titoli extra universitari.

b) Ha valore solo il titolo conseguito e non la sola eventuale frequenza al corso di studi cui si riferisce il titolo di studio.

c) Ad ogni titolo di studio è attribuito un "peso" che tiene conto sia dell'importanza del titolo stesso, sia della circostanza che tra i titoli vi è una certa propedeuticità.

d) Inoltre, i pesi sono attribuiti tenendo soprattutto conto del tempo richiesto per il conseguimento del singolo titolo.

e) Il profitto, invece, è pesato in modo differente a seconda delle varie tipologie di titoli accorpate in 4 classi:

1. Nessuna differenza in termini di profitto (appartengono a questa classe i diplomi di scuola elementare, media inferiore e l'abilitazione professionale)
2. Rapporto massimo tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe le lauree di primo livello, magistrale o unificata)
3. Rapporto intermedio tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe i diplomi di scuola media superiore e il dottorato di ricerca)
4. Rapporto minimo tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe le scuole di specializzazione)

La lode dà un punteggio aggiuntivo.

f) Il certificato che attesta la conoscenza di ciascuna lingua aggiuntiva alla madrelingua aumenta di una percentuale il valore complessivo della Categoria Studi e Formazione.

g) Il certificato che attesta il conseguimento di un diploma extra scolastico o extra universitario dà un punteggio per ciascuna annualità di cui si compone il corso di studi.

h) Il certificato che attesta il conseguimento di un'abilitazione a norma di legge dà un punteggio.

i) Alle referenze dei professori è attribuito un punteggio che varia in base al loro numero.

j) Il valore del RATING così individuato è incrementato di una percentuale relativa all'esperienza proporzionale agli studi fatti (secondo il principio "chi più studia più

migliora"). Tale incremento percentuale è determinato considerando gli anni di età tra i 25 e i 75, facendo in modo che man mano che l'età avanza l'incremento marginale della percentuale è maggiore (c.d. "Teoria del Colino"). Ciò perché man mano che l'età avanza è maggiore la capacità di trarre esperienza dai fatti della vita per sé stessi e a beneficio della collettività.

k) Il predetto incremento percentuale è correlato al RATING PENALE nel senso che man mano che questo peggiora risulta proporzionalmente diminuita l'incidenza di tale percentuale. Insomma, si tratta di imputare un valore all'esperienza espressa dal decorso del tempo purché impiegato in modo non dannoso per la collettività. Difatti, è evidente che chi compie fatti penalmente rilevanti non può avvalersene perché non ha messo la propria esperienza (e il correlato tempo della vita) al servizio del bene.

7. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE– PERSONE FISICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:

1. Lavoro dipendente
2. Lavoro professionale
3. Lavoro imprenditoriale
4. Family Management (casalinga/casalingo) che:
   a) non è cumulabile con il lavoro remunerato (dipendente, professionale, imprenditoriale)
   b) in caso di inserimento di un periodo di "Family Management" coincidente con "altro lavoro" viene riconosciuta la sovrapposizione e viene rifiutato l'inserimento nel database con apposito avviso/spiegazione

N.B.: ad esempio, casalinga/casalingo con partner e tre figli totalizza un punteggio pari a quello attribuito a un dirigente di azienda di servizi con dieci anni di anzianità.

5. Impegno civile.

b) Classi di fatti valutati per la costituzione del RATING:

1. età inizio lavoro
   a) l'età in cui si comincia la prima attività lavorativa genera un valore inversamente proporzionale all'età stessa
2. durata della carriera lavorativa
   a) ogni anno di lavoro dà un punteggio che viene pesato diversamente in relazione alla tipologia di lavoro svolto
3. abilitazioni particolari strettamente correlate all'esercizio dell'attività lavorativa e che prescindono da un obbligo formativo e/o dal conseguimento di un particolare titolo di studi (es. NOS – Nulla Osta Sicurezza)
   a) c'è una distinzione di punteggio tra abilitazione manuale e intellettuale
4. Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
   a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto

N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

5. pubblicazioni scientifiche
   a) è attribuito un punteggio in base al numero di pubblicazioni suddivise in articoli, comunicazioni in atti di congresso e libri

   N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
6. articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web
   a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che trattano dell'interessato, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale

   N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
7. Encomi
   a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti

   N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
8. Premi/Bonus
   a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi/bonus ricevuti

   N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

Per la sola SOTTOCATEGORIA LAVORO DIPENDENTE

9. Mobilità (durata media espressa in mesi dei rapporti di lavoro in relazione alla durata della carriera)
   a) è attribuito un punteggio in base alla durata dell'esperienza maturata

   N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
10. Referenze di colleghi
    a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze

    N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
11. Referenze di superiori funzionali e/o gerarchici
    a) è attribuito un punteggio in base numero di referenze

    N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
12. Referenze di utenti (es. alunni rispetto ad un professore)
    a) è attribuito un punteggio in base numero di referenze

    N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

Per le sole SOTTOCATEGORIE LAVORO PROFESSIONALE E IMPRENDITORIALE

13. Fatturato medio ultimi 3 esercizi
    a) è attribuito un punteggio proporzionale al fatturato
14. Referenze di clienti
    a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze

N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

15. Referenze di fornitori
    a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze

    N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

Per la sola SOTTOCATEGORIA LAVORO PROFESSIONALE

16. Certificazione annuale dei Crediti Formativi Professionali
    a) è attribuito un punteggio per la certificazione annuale

    N.B.: I liberi professionisti soggetti all'obbligo formativo devono depositare annualmente i certificati dei Crediti Formativi Professionali previsti dalla legge o, in alternativa, il certificato di cancellazione o sospensione dall'Albo Professionale, pena l'azzeramento del RATING relativo al lavoro come libero professionista.

Per la sola SOTTOCATEGORIA FAMILY MANAGEMENT

17. Numero di componenti il nucleo familiare
    a) è attribuito un punteggio in base al numero dei componenti
18. Tempo trascorso (carriera lavorativa nella posizione di Family Manager)
    a) è attribuito un punteggio in base al tempo trascorso

Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE

19. Riconoscimenti al Valore Civile
    a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti

    N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
20. Attività di volontariato continuativa
    a) è attribuito un punteggio fisso

    N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
21. Promozione di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)
    a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)
22. Attività di volontariato occasionale
    a) è attribuito un punteggio fisso

    N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
23. Donazione Organi
    a) è attributo un punteggio fisso se iscritto alla lista dei donatori di organi del Ministero della Salute
24. Donazione Organi in Vita

a) è attribuito un punteggio fisso se si è effettivamente donato un organo (staminali, midollo, reni, fegato, occhi, cuore, etc.) essendo in vita.

25. Donatore Sangue
    a) è attribuito un punteggio in funzione del tempo decorso dall'ultima donazione di sangue (si applica il fattore tempo).

       N.B.: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

26. Donazioni in Beneficenza
    a) è attribuito un punteggio proporzionale al rapporto tra totale donato e reddito/fatturato negli ultimi tre anni.

8. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

a) Il RATING prende in considerazione più di quattrocento indicatori ed è composto da 4 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da "fatti":

LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi e accertati in via definitiva).

LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e/o di assistenza accertate in via definitiva).

LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili regolate con sentenze di condanna definitive).

LA QUARTA, indicativa della reputazione lavorativa.

b) Le prime tre CATEGORIE sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore.

c) La quarta CATEGORIA è invece rappresentata da un numero da 0 a 100 dove 0 è la peggiore reputazione e 100 è la migliore.

d) Quindi, il RATING reputazionale dell'intera categoria di persone giuridiche private va da Z-Z-Z-0 (peggiore reputazione) a A-A-A-100 (migliore reputazione).

e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore** elementare correlato al **"peso"** determinato in base a:

- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**
- **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza
- **eventuali altre caratterizzazioni del fatto**.

f) Si è così determinata una proporzionalità tra i fatti/atti che costituisce l'essenza stessa del RATING.

g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.

h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come "peso" il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).

i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come "peso" il PIL del Paese relativo. Verranno pertanto inseriti i PIL di tutti i Pesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno è assunto come "peso" anche per tutti gli anni precedenti.

9. CATEGORIA PENALE – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE (D. LGS. 231/2001)

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
2. Delitti di criminalità organizzata
3. Delitti contro la personalità individuale
4. Reati ambientali
5. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
6. Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
7. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
8. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
9. Abusi di mercato
10. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
11. Reati societari
12. Reati tributari
13. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
14. Delitti informatici e trattamento illecito di dati
15. Contrabbando
16. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
17. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

18. Razzismo e xenofobia
19. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
20. Delitti contro l'industria e il commercio
21. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

b) A ognuna delle 21 SOTTOCATEGORIE rappresentative di fatti-reati di cui al superiore punto a) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

c) Ognuna delle SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto a) è suddivisa in 4 Classi di sanzioni amministrative:

i. Sanzione pecuniaria
ii. Sanzioni interdittive:
    a. interdizione dall'esercizio dell'attività
    b. sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito
    c. divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio
    d. esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi
    e. divieto di pubblicizzare beni o servizi
iii. Confisca
iv. Pubblicazione della sentenza.

A ciascuna classe di sanzioni amministrative è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato casellario giudiziale" (provvedimenti definitivi) e il "certificato misure di prevenzione" riportano la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti dal "certificato carichi pendenti" non sono relative a provvedimenti definitivi e quindi non sono valorizzate. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: I certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo previsto per le sanzioni amministrative).

d) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di pene; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo.

È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pena prevista.

e) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

f) In caso di recidiva e/o di misure interdittive (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l'effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.

g) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

N.B.: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di recidiva accertata da provvedimento di rinvio a giudizio o di applicazione delle misure di prevenzione.

10. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "DURC" (Documento Unico di Regolarità Contributiva) è presente e il "certificato pendenze fiscali" riporta la dicitura "NULLA" in ordine ai provvedimenti definitivi. Eventuali iscrizioni di provvedimenti non definitivi risultanti dal "certificato pendenze fiscali" non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il/i certificato/i è/sono considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo della Pendenza Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

b) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.

c) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

d) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee²).

N.B.: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però è annullata in caso di reiterazione dell'inadempimento fiscale e/o contributivo accertato con giudizio di primo grado.

11. CATEGORIA CIVILE – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE AMMINISTRATIVE CON L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (AGCM) IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Tutela della Concorrenza
2. Tutela dei Consumatori

b) A ognuna delle 2 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto a) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee²).

c) Ognuna delle 2 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto a) è suddivisa in 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il certificato di definizione del giudizio amministrativo nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive attesta l'assenza di condanne. Le condanne non definitive non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale) solo se dal portale AGCM risulta l'emissione di un provvedimento. Se il certificato non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE", applicando il valore massimo della controversia per la sottocategoria di fatti-controversie a Tutela della Concorrenza.

d) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della sanzione definitivamente comminata. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della sanzione.

e) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

f) FATTI-CONTROVERSIE AMMINISTRATIVE CON IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GPDP) EX ART. 58 REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR).

g) Le controversie con il Garante per la Protezione dei Dati Personali sono caratterizzate dall'attribuzione di un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee²).

h) Ognuna delle controversie di cui al superiore punto g) è suddivisa in 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato iscrizione a ruolo cause civili" nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale) solo se dal portale GPDP risulta l'emissione di un provvedimento. Se il certificato non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE", applicando il valore massimo della controversia.

i) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della sanzione definitivamente comminata. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della sanzione.

j) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

k) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE CIVILI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Lavoro
2. Altri inadempimenti contrattuali
3. Danni extracontrattuali

l) A ognuna delle 3 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto k) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee²).

m) Ognuna delle 3 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto k) è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato iscrizione a ruolo cause civili" nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Sé Stesso) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non è

rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo della controversia).

n) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della controversia.

o) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

p) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

N.B.: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di reiterazione dell'inadempimento accertata con giudizio di primo grado.

12. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:

1. Attività lavorativa
2. Impegno civile

b) Classi di fatti valutati per la costituzione del RATING:

1. durata dell'attività
   a) è attribuito un punteggio per ogni anno di attività
2. abilitazioni obbligatorie strettamente correlate all'esercizio dell'attività (es. NOS – Nulla Osta Sicurezza)
   a) è attribuito un punteggio per ogni abilitazione
3. Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
   a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto
4. Certificazione facoltative (es. ISO 9000, SA 8000, ecc.)
   a) è attribuito un punteggio per ogni certificazione
5. articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web
   a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che trattano dell'interessata, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale

6. Fatturato medio ultimi 3 esercizi
    a) è attribuito un punteggio per ogni € 100.000 di fatturato
7. Utile medio ultimi 3 esercizi
    a) è attribuito un punteggio per ogni punto percentuale di utile rispetto al fatturato
8. Dipendenti medi degli ultimi tre esercizi
    a) è attribuito un punteggio in proporzione al numero scaglionato di dipendenti
9. Numero di soci (solo per ONLUS e ONG)
    a) è attribuito un punteggio in proporzione al numero scaglionato di soci iscritti
10. Attività benefica (solo per ONLUS e ONG)
    a) è attribuito un punteggio in proporzione al rapporto tra numero di donatori (soci e non) e numero di soggetti beneficati direttamente dalle attività sociali
11. Encomi
    a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti
12. Premi
    a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi ricevuti

<u>Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE</u>

13. Donazioni in beneficenza
    a) è attribuito un punteggio in proporzione al rapporto tra importo totale donato e fatturato negli ultimi tre esercizi
14. Riconoscimenti al Valore Civile
    a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti
15. Attività di volontariato continuativa
    a) è attribuito un punteggio fisso
16. Promozione di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)
    a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)
17. Attività di volontariato occasionale
    a) è attribuito un punteggio fisso.

13. PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) Il RATING è costituito da 4 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da "fatti":

LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi e accertati in via definitiva)

LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e/o di assistenza accertate in via definitiva)

LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili)

LA QUARTA, indicativa della reputazione lavorativa.

b) Le prime tre CATEGORIE sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore.

c) La quarta CATEGORIA è invece rappresentata da un numero da 0 a 100 dove 0 è la peggiore reputazione e 100 è la migliore.

d) Quindi, il RATING reputazionale dell'intera categoria di persone giuridiche private va da Z-Z-Z-0 (peggiore reputazione) a A-A-A-100 (migliore reputazione).

e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore**. Tale valore è individuato dando un valore elementare a ciascun fatto che viene poi **pesato** in base a:

- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**
- **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza
- **eventuali altre caratterizzazioni del fatto**.

f) Si è così determinata una proporzionalità tra i fatti/atti che costituisce l'essenza stessa del RATING.

g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.

h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come "peso" il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).

i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come "peso" il PIL del Paese relativo. Verranno pertanto inseriti i PIL di tutti i Pesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno è assunto come "peso" anche per tutti gli anni precedenti.

14. CATEGORIA PENALE – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE (D. LGS. 231/2001)

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
2. Delitti di criminalità organizzata
3. Delitti contro la personalità individuale
4. Reati ambientali
5. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
6. Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
7. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
8. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
9. Abusi di mercato
10. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
11. Reati societari
12. Reati tributari
13. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
14. Delitti informatici e trattamento illecito di dati
15. Contrabbando
16. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
17. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
18. Razzismo e xenofobia
19. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
20. Delitti contro l'industria e il commercio
21. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

b) A ognuna delle 21 SOTTOCATEGORIE rappresentative di fatti-reati di cui al superiore punto a) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

c) Ognuna delle 21 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto a) è suddivisa in 4 Classi di sanzioni amministrative:

i. Sanzione pecuniaria

ii. Sanzioni interdittive:
   a. interdizione dall'esercizio dell'attività
   b. sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito
   c. divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio
   d. esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi
   e. divieto di pubblicizzare beni o servizi
iii. Confisca
iv. Pubblicazione della sentenza.

A ciascuna classe di sanzioni amministrative è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato casellario giudiziale" (provvedimenti definitivi) e il "certificato misure di prevenzione" riportano la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti dal "certificato carichi pendenti" non sono relative a provvedimenti definitivi e quindi non sono valorizzate. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: I certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo previsto per le sanzioni amministrative).

d) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di pene; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pena prevista.

e) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

f) In caso di recidiva e/o di misure interdittive (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l'effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.

g) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

N.B.: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di recidiva accertata da provvedimento di rinvio a giudizio o di applicazione delle misure di prevenzione.

15. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "DURC" (Documento Unico di Regolarità Contributiva) è presente e il "certificato pendenze fiscali" riporta la dicitura "NULLA" in ordine ai provvedimenti definitivi. Eventuali iscrizioni di provvedimenti non definitivi risultanti dal "certificato pendenze fiscali" non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il/i certificato/i è/sono considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo della Pendenza Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

b) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.

c) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

d) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

N.B.: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però è annullata in caso di reiterazione dell'inadempimento fiscale e/o contributivo accertato con giudizio di primo grado.

16. CATEGORIA CIVILE – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE AMMINISTRATIVE CON L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (AGCM) IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Tutela della Concorrenza

2. Tutela dei Consumatori

b) A ognuna delle 2 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto a) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

c) Ognuna delle 2 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto a) è suddivisa in 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il certificato di definizione del giudizio amministrativo nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive attesta l'assenza di condanne. Le condanne non definitive non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale) solo se dal portale AGCM risulta l'emissione di un provvedimento. Se il certificato non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE", applicando il valore massimo della controversia per la sottocategoria di fatti-controversie a Tutela della Concorrenza.

d) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della sanzione definitivamente comminata. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della sanzione.

e) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

f) FATTI-CONTROVERSIE AMMINISTRATIVE CON IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GPDP) EX ART. 58 REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR).

g) Le controversie con il Garante per la Protezione dei Dati Personali sono caratterizzate dall'attribuzione di un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

h) Ognuna delle controversie di cui al superiore punto g) è suddivisa in 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato iscrizione a ruolo cause civili" nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale) solo se dal portale GPDP risulta l'emissione di un provvedimento. Se il certificato non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese.

Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE", applicando il valore massimo della controversia.

i) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di importo relativo alla sanzione comminata; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della sanzione definitivamente comminata. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della sanzione.

j) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

k) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE CIVILI IN ORDINE DI GRAVITÀ DECRESCENTE:

1. Lavoro
2. Altri inadempimenti contrattuali
3. Danni extracontrattuali

l) A ognuna delle 3 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto k) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

m) Ognuna delle 3 SOTTOCATEGORIE di cui al superiore punto k) è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato iscrizione a ruolo cause civili" nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura "NULLA". Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco accanto al valore della categoria.
N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Sé Stesso) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo della controversia).

n) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della controversia.

o) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

p) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A (il migliore) a Z (il peggiore) secondo modalità e rapporti definiti dal Comitato Etico Mondiale (WEC – Worldwide Ethics Committee[2]).

N.B.: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di reiterazione dell'inadempimento accertata con giudizio di primo grado.

17. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) **SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:**

1. Attività lavorativa
2. Impegno civile

b) Sono state individuate alcune classi di fatti per costruire il RATING:

1. anzianità dell'attività
   a) è attribuito un punteggio per ogni anno di attività
2. Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
   a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto
3. Certificazione facoltative (es. ISO 9000, SA 8000, ecc.)
   a) è attribuito un punteggio per ogni certificazione
4. articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web
   a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che trattano dell'interessata, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale
5. Spese del personale medie ultimi 3 esercizi
   a) è attribuito un punteggio per ogni € 100.000 di spese del personale sostenute
6. Incidenza percentuale delle spese amministrative (per l'esistenza e il funzionamento dell'ente) sul totale delle prestazioni erogate calcolate come media degli ultimi 3 esercizi
   a) è attribuito un punteggio per ogni punto percentuale
7. Encomi
   a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti
8. Premi
   a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi ricevuti

Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE

9. Riconoscimenti al Valore Civile
    a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti
10. Attività di volontariato continuativa
    a) è attribuito un punteggio fisso
11. Promozione di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)
    a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (Creazione Profilo Contro Un Terzo)
12. Attività di volontariato occasionale
    a) è attribuito un punteggio fisso.